

---

## PREFAZIONE

*Alle parole di presentazione espresse dall'onorevole Valerio Zanone ho ben poco da aggiungere. Spetta a lui il merito di aver retto per mesi la Commissione Difesa nel corso della vasta indagine conoscitiva che è poi sfociata nell'approvazione delle linee fondamentali del nuovo modello nazionale di Difesa. Un lavoro proficuo, che ha permesso di acquisire prima tutti i dati necessari, con l'ovvia partecipazione degli esperti, e poi di tracciare gl'indirizzi cui dovrà ispirarsi — a giudizio della Commissione Difesa della Camera — la politica militare italiana negli anni a venire. Un lavoro che ha dimostrato come il Parlamento possa assolvere compiutamente il proprio ruolo, che è politico e d'indirizzo generale, servendosi della competenza tecnica.*

*Si sta determinando una vasta convergenza (di forze politiche, di specialisti, di osservatori, di opinione pubblica) intorno a un progetto di Forze Armate in cui l'elemento professionale diventi più marcato se non prevalente. Il modello difensivo italiano si muove in questa direzione, che significa snellezza, modernità, capacità tecnica, rinnovamento, addestramento qualitativamente più incisivo. Non si tratta certo di superare il precetto costituzionale relativo al sacro dovere di difesa della Patria, bensì di darne una diversa lettura, che, in armonia con tendenze che si manifestano in molti altri eserciti del mondo, vada privilegiata la qualità sulla quantità, la tecnica sul numero, comprendendovi anche il Servizio verso la società civile.*

*I documenti qui raccolti servono a chiarire attraverso quali studi, quali audizioni, quali ricerche, la Commissione Difesa sia giunta all'approvazione di un documento che resterà senza dubbio un punto di riferimento per gli anni a venire. Essi costituiscono un contributo che non esito a definire di elevato valore, degno di essere letto e soprattutto meditato. Sono, nella loro sintesi, la testimonianza della fiducia con la quale i cittadini guardano alle loro Forze Armate auspicando, attraverso il Parlamento, che esse siano al passo coi tempi.*

Roma, 2 giugno 1991, festa nazionale.

RAFFAELE COSTA